



*Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali*

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE

ALLEGATO 2

CONDIZIONI GENERALI DI UTILIZZO DELLE UNITÀ DI TRAZIONE IMPIEGATE PER I MOVIMENTI DI MANOVRA

Revisione	Data	Stato
1	05/06/2023	Modifica seguito consultazione pubblica

Una volta ottenuta l'autorizzazione di messa in servizio della locomotiva da manovra oppure l'autorizzazione di immissione sul mercato della locomotiva da treno, l'Impresa Ferroviaria (IF) è responsabile della utilizzazione della locomotiva nel rispetto dei requisiti essenziali e delle caratteristiche dell'impianto della località di servizio in cui intende svolgere il servizio di manovra. Al riguardo l'IF deve effettuare una valutazione specifica dei rischi connessi con l'utilizzazione della locomotiva che tenga conto delle caratteristiche della locomotiva stessa nonché quelle dell'impianto della località di servizio interessata, quest'ultime fornite dal Gestore dell'Infrastruttura (GI), al fine di definirne le relative condizioni di utilizzo. Nell'ambito di tale analisi, il GI provvederà a fornire all'IF, a seguito di formale richiesta, le caratteristiche degli impianti delle località di servizio in cui la stessa intende utilizzare la locomotiva, quali ad esempio i seguenti:

- profilo limite della sagoma della locomotiva;
- pendenza massima dei binari;
- indipendenza degli istradamenti;
- posizionamento del picchetto limite di manovra;
- presenza delle zone di manovra;
- presenza di Passaggi a Livello;
- condizioni di visibilità;
- velocità massima dell'impianto.

Nel caso venga richiesto dall'IF il coinvolgimento del GI, le condizioni di utilizzo dovranno essere comunicate dalla IF formalmente al GI che ha la responsabilità di emanare le proprie disposizioni d'interfaccia.

Una analoga specifica valutazione del rischio deve essere effettuata anche per l'utilizzo presso le località di servizio, per le attività di manovra, di una locomotiva da treno, già in possesso di titolo di autorizzazione, che tenga conto delle caratteristiche dei veicoli e degli impianti delle località di servizio, quest'ultime fornite dal GI.

Le eventuali mitigazioni individuate a seguito della valutazione del rischio di cui sopra dovranno essere riportate in apposita prescrizione di esercizio da emettere a cura dell'IF per l'effettiva messa in servizio dei veicoli nelle singole località di servizio.